STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

STRATEGIE PER MASSIMIZZARE I BONUS CASA: ANTICIPARE I PAGAMENTI ENTRO FINE 2024

Pubblicato il23 Ottobre 2024 di Sabatino Pizzano

Il panorama dei bonus edilizi sta subendo una significativa trasformazione con l'approssimarsi del nuovo anno fiscale. La Legge di Bilancio in fase di approvazione introduce modifiche sostanziali, in particolare per quanto concerne il bonus ristrutturazioni. Questa agevolazione, attualmente fissata al 50%, subirà una riduzione al 36% per gli interventi non riguardanti l'abitazione principale a partire dal 2025. In questo contesto di cambiamento, molti contribuenti si interrogano su come poter mantenere il beneficio fiscale nella sua forma più vantaggiosa.

Il quadro attuale delle agevolazioni edilizie

Il Disegno di Legge di Bilancio prevede la proroga del bonus ristrutturazioni al 50% esclusivamente per le prime case. Questa decisione rappresenta un punto di svolta nella politica fiscale relativa agli incentivi per l'edilizia. Per quanto riguarda l'ecobonus, al momento non sono state annunciate modifiche, ma l'incertezza permane in attesa della definizione finale del testo di legge.

La strategia del pagamento anticipato: vantaggi e considerazioni

Per coloro che desiderano beneficiare della detrazione al 50% anche per interventi su immobili diversi dalla prima casa, si profila una possibile soluzione: anticipare il pagamento delle fatture e sostenere le spese entro il 31 dicembre 2024. Questa mossa strategica consente di "cristallizzare" il diritto alla detrazione più elevata, anche se i lavori non sono stati completati entro tale data.

È fondamentale sottolineare che questa opportunità è accessibile a diverse categorie di contribuenti. Le persone fisiche, i professionisti, i condomini e gli enti non commerciali possono avvalersi di questa strategia, per i quali il momento del pagamento è determinante ai fini della detrazione. Le imprese, invece, seguono un regime differente basato sul criterio di competenza, dove è la conclusione della prestazione a determinare l'anno fiscale di riferimento.

Valutazioni pratiche sull'anticipo dei pagamenti

Sebbene l'anticipo dei pagamenti possa apparire come una soluzione allettante, è essenziale valutare attentamente questa opzione. Un aspetto cruciale da considerare riguarda i rapporti con le imprese esecutrici dei lavori. Pagare in anticipo può ridurre il potere contrattuale del committente in caso di problemi o ritardi nei lavori. Per mitigare questo rischio, è consigliabile inserire clausole contrattuali specifiche per tutelarsi, pur considerando che l'applicazione di tali clausole potrebbe richiedere azioni legali in caso di controversie.

La disponibilità finanziaria rappresenta un altro fattore determinante. L'anticipo è possibile solo se si dispone della liquidità necessaria, e non tutti i contribuenti possono permettersi di anticipare somme consistenti. Questo aspetto richiede una attenta pianificazione finanziaria e una valutazione realistica delle proprie risorse.Un elemento spesso sottovalutato è la capienza fiscale. Concentrare le spese in un unico anno fiscale aumenta l'importo della detrazione. È quindi cruciale verificare di avere sufficiente capienza fiscale per poter beneficiare appieno della detrazione maggiorata. In caso contrario, si rischia di non poter sfruttare completamente il beneficio fiscale, vanificando in parte lo sforzo finanziario dell'anticipo.

Analisi costi-benefici e scenari pratici

La decisione di anticipare i pagamenti richiede una attenta analisi costi-benefici. In alcuni casi, potrebbe essere più vantaggioso distribuire i pagamenti su più anni, accettando una riduzione della percentuale di detrazione, piuttosto che concentrare tutto in un unico esercizio fiscale. Questo è particolarmente vero per interventi di grande entità, dove la differenza tra la detrazione al 50% e

quella al 36% può essere significativa.

Per comprendere meglio l'impatto di questa strategia, consideriamo uno scenario concreto. Nel caso di una ristrutturazione di un appartamento non prima casa con spese previste di 50.000 euro, il pagamento nel 2024 garantirebbe una detrazione del 50%, pari a 25.000 euro. Lo stesso intervento, se pagato nel 2025, comporterebbe una detrazione del 36%, equivalente a 18.000 euro. La differenza di 7.000 euro potrebbe giustificare l'anticipo del pagamento, a condizione che il contribuente abbia la liquidità necessaria e la capienza fiscale per sfruttare appieno la detrazione.

Conclusione

La scelta di anticipare i pagamenti per salvaguardare la detrazione più elevata dei bonus casa richiede un'attenta valutazione caso per caso. Mentre può offrire vantaggi fiscali significativi, comporta anche rischi e considerazioni finanziarie che non possono essere trascurati. È fortemente consigliabile consultare un professionista del settore per analizzare la propria situazione specifica e prendere una decisione informata che bilanci i benefici fiscali con le esigenze finanziarie personali.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA